

Buonasera a tutti.....

Oggi ci apprestiamo a discutere ed a votare in aula una delibera determinante per il futuro della nostra città e di noi tutti cittadini. Oggi siamo chiamati a decidere se voltare pagina, se ricominciare a scrivere su un foglio bianco la storia amministrativa e sociale della nostra città. **E non senza sacrifici!** Questo perché in questi mesi, dalla verifica effettuata da questa amministrazione, la nostra situazione finanziaria risulta fortemente compromessa, con una esposizione debitoria e di crediti gravissima. LA RESPONSABILITA' di tutto ciò non è certo dell'attuale Amministrazione.

Oggi è un giorno tristissimo per l'Ente e non c'è niente da stare allegri. Non voglio annoiare nessuno leggendo qualche spunto della relazione del Collegio dei Revisori. So per certo che tutti voi avete conoscenza del contenuto degli atti, quindi non voglio stare qui a parlare di numeri, numeri che ho tutti stampati nella mente da troppo tempo. Ma come siamo arrivati oggi a dichiarare dissesto? Si poteva evitare, e come ne usciamo? Cosa succederà nei prossimi mesi? Queste sono alcune delle domande che mi vengono fatte dai cittadini, in questi giorni.

Andiamo alla prima domanda : Come siamo arrivati oggi al dissesto di questo comune? Vedete questo succede quando si amministra facendo una politica di sprechi, non si può amministrare senza fare un controllo costante delle entrate e delle uscite, senza combattere gli evasori, senza dire basta all'assistenzialismo: ma non quello verso le persone che hanno bisogno, ma a quelli che in questi anni venivano, non per il bisogno, ma per poter aumentare il loro conto deposito in Banca o alla Posta. Un Comune non può, per accontentare tutti, elargire denaro senza averlo, e per farlo comunque, ha contratto mutui continuamente. Questi sono debiti che oggi noi tutti dobbiamo pagare. Diciamolo pure, le amministrazioni degli ultimi 20 anni, hanno speso soldi che non avevano, e per far ciò, cosa hanno fatto? Anno per anno il Comune dovrebbe avere delle cifre, materialmente non le ha, allora le iscrive comunque a bilancio come crediti e se le porta avanti negli anni. Questi riscontri attivi consentono di gonfiare la previsioni delle entrate, ed allora quando poi facciamo il bilancio di previsione, il bilancio di previsione è quello che ci consente di spendere, è basato su quei dati lì, quindi se ho artatamente gonfiato le entrate attese, questo mi consente di spendere di più, ma in questo modo la situazione disastrosa dei conti va peggiorando sempre di più, perché molti di questi crediti, nel frattempo, si sono prescritti, i debitori sono morti, per tutta una serie di motivi viene fuori una inesigibilità, e c'è un preciso obbligo di legge a scorporare dal bilancio dei debiti che siano ritenuti non più esigibili, per evitare questi calcoli artefatti. Guarda caso questi debiti inesigibili saltano fuori tutti ad inizio del 2019, per una cifra di circa €. 3.900.000,00. Quindi da un totale di crediti di circa €.26.000.000,00 del 2017, passiamo ad un totale crediti di €. 23.000.000,00 ed il passivo aumenta da €. 16.000.000,00 a €. 20.000.000,00. Due settimane fa, quando è uscito nelle nostre edicole il giornale del Corriere Elorino, leggendo le interviste dei nostri SINDACI degli ultimi 20 anni, **NON VI NASCONDO CHE NON HO DORMITO PER DUE NOTTI.** Sono entrato in crisi, perché ho pensato se questi in venti anni non hanno fatto debito allora guarda un po' che in questi 18 mesi da 10 Miliardi di vecchi lire lasciate nelle casse del Comune dalla buonanima del Geom. Dell'Ali siamo passati a circa 40Miloni di €. senza che me ne sono accorto? Allora ho incominciato a documentarmi andando a ritroso fino al 1998 quando il Comune aveva i soldi in cassa. Questa situazione è una conseguenza della leggerezza di tutta la classe dirigente che ha espresso questa città negli ultimi 20 anni. Oggi stiamo decretando prima di tutto il dissesto politico, prima ancora del dissesto finanziario. Una volta documentatomi posso tranquillamente affermare senza possibilità di essere smentito da qualcuno che qui c'è la responsabilità di un'intera classe dirigente, che per 20 anni ha vissuto ed ha fatto vivere la città al di sopra delle proprie possibilità, senza che nessuno di essi, maggioranza o opposizione, dicesse fermiamoci un momento, facciamo i calcoli, vediamo dove stiamo andando a finire. Per capire come siamo arrivati alla dichiarazione di dissesto di oggi dobbiamo indubbiamente partire dal quel 1998 con quella cifra in cassa. Da quel momento cosa è successo?

Il Comune di Rosolini nel periodo compreso tra il 2000 al 2002, ha stipulato un contratto di Mutuo con la Cassa depositi e prestiti per un importo di circa €. 11.000.000,00. Dopo aver pagato 4 anni di rate nel 2005 rinegoziamo questo mutuo con la BNL di Siracusa con un tasso minore. Ma questa

di recupero dell'evasione, una migliore organizzazione della struttura burocratica. Una classe politica finalmente con la P maiuscola capace di essere un esempio da seguire per tutti i cittadini.

Ed allora mi chiedo Cosa succederà nei prossimi mesi?

Questa è un'altra domanda che ricorre spesso.

I cittadini nella loro totalità non saranno penalizzati? Allora dichiarato il dissesto il Ministero dell'Interno, nominerà i commissari liquidatori i quali amministreranno debiti e crediti fino al 31/12/2018.

Subiranno sicuramente dei ritocchi i servizi a domanda individuale che dovranno garantire una copertura quasi integrale dei costi se si vuole pensare al risanamento del bilancio, cioè chi usufruirà del servizio, questo servizio se lo andrà a pagare quasi completamente, la collettività non può più far fronte da altre risorse. Un'altra domanda alla quale tutti evitano di rispondere, perché è forse la domanda più scomoda che può essere rivolta ad politico da parte della città, però è una domanda che penso che molti cittadini si fanno, quindi abbiamo anche il dovere di rispondere, ed è: **chi ha sbagliato?** Tutti! I cittadini che non hanno capito che pagare le tasse serve per mantenere i servizi. La politica e la burocrazia, che hanno amministrato la città negli ultimi 20 anni a vario titolo. Oggi, non riconoscere gli errori del passato sarebbe delittuoso e non credibile, affannarsi a scaricare responsabilità addosso agli altri da parte di chi ha amministrato questa città a vario titolo negli ultimi 20 anni diventa poco credibile, e poi dico sempre che se uno non riconosce gli errori non potrà mai migliorare, quindi oggi bisogna riconoscere, guai se non dovessimo riconoscere di aver sbagliato nell'approccio alla gestione amministrativa, perché se non lo riconosciamo oggi, non ce ne usciremo neppure domani. Chi lavora in una Pubblica Amministrazione, e mi riferisco in particolare ai Dirigenti, ogni giorno può commettere degli errori, e lo dice uno che fa questo per mestiere in una pubblica amministrazione. Chi poi ha la sfortuna come voi, dirigenti comunali, di dipendere anche dalla politica e si fa condizionare specialmente da quella cattiva, ne commette un po' di più. Nessuno di voi Dirigenti oggi si deve far abbattere dalle critiche, ma dovete far tesoro delle critiche giuste, dovete fare il vostro lavoro con fierezza e senso di responsabilità, insieme dobbiamo tirare fuori Rosolini dal baratro, noi siamo pronti! E quando dico noi mi riferisco a chi oggi ha la responsabilità politica di questa città, e se lo siete anche voi, non possiamo sbagliare, sbagliare una volta è umano, è possibile, ma perseverare è diabolico, e Rosolini questo non ce lo consentirà.

Se ci sono colpevoli per dolo o per colpa grave questo lo stabilirà chi di dovere, ma è certo però, questo lo voglio dire con chiarezza, che le maggioranze e le opposizioni che si sono succedute in questi ultimi 20 anni, e dico maggioranze ed opposizioni che a volte, è stato anche difficile distinguere, hanno una responsabilità oggettiva della situazione attuale del nostro comune, perché non dobbiamo dimenticare i tempi in cui la nostra città è stata sottoposta ad una gestione politico-amministrativa che non solo ha lasciato debiti per espropri di opere pubbliche o di interesse pubblico, ma ha anche innescato il fenomeno dell'esposizione debitoria, attraverso anticipazione di cassa, per far fronte ad impegni di spesa in presenza di insolvenza cronica da parte di talune categorie di cittadini.

Abbiamo trovato una situazione difficile, lo stato di dissesto non è nell'aria ma bensì nei numeri ma oggi NOI non stiamo alzando bandiera bianca, non ci stiamo arrendendo, anzi, nei prossimi mesi ognuno di noi, con la sua azione, cercherà di apportare dei miglioramenti alla macchina amministrativa. Sin da subito, continuando su quella linea, ogni assessore, con l'ausilio dei consiglieri, dovrà operare il massimo dei tagli sui propri capitoli, garantendo, altresì, i servizi necessari per la collettività. Come è stato fatto fino ad oggi, ma a partire da domani con maggiore impegno e caparbia, occorre sfruttare la possibilità dei fondi sovra comunali per garantire i servizi alla cittadinanza. Nessuno si è arreso, dobbiamo chiudere con il passato e da domani deve iniziare un risanamento finanziario dell'Ente comune: il dissesto non deve essere visto solo come una cosa negativa. Lo dobbiamo vedere anche come risanamento: risanare questo paese, questo è un passaggio inevitabile ed indispensabile, per poter passare ad una nuova fase progettuale di sviluppo economico del nostro paese. Sicuramente ci aspetteranno anni difficili, in cui tutti saremo chiamati a contribuire al risollevarlo dell'ente, noi amministratori in primis. Il Sindaco - bisogna

rinegoziazione ci costa ben 650.000,00 €. e rifacciamo un mutuo di nuovo di 11.000.000,00 di €. questa operazione ci consente di acquisire liquidità necessaria per spendere, inoltre si fa ricorso con alla stipulata di un contratto finanziario derivato lo swap , che ha consentito l'acquisizione di altra liquidità, il cosiddetto upfront, cioè il premio che la banca ha pagato per la stipula dello swap. Appare evidente che il ricorso a questi strumenti, testimonia già in quell'epoca una situazione di conclamata crisi di liquidità di cassa, e quindi si sono cercate soluzioni per potervi far fronte, con effetti negativi sulle annualità successive, tra l'altro con aspetti già stigmatizzati nella relazione della Corte dei Conti a suo tempo

La questione dello *swap* contratto dal comune di Rosolini , ha formato oggetto di censura da parte della Corte dei Conti ., in occasione della verifica contabile-amministrativa del 2008.

Domanda: si poteva evitare il dissesto? Assolutamente no. Non dichiarare dissesto oggi sarebbe stato un atto criminale che avrebbe esposto l'Ente ad un'aggressione selvaggia da parte di centinaia di creditori che lamentano il mancato pagamento da anni e che ormai erano stanchi di aspettare, anche stupefatti di sentirsi presi in giro da transazioni mai onorate e da impegni mai rispettati. Le varie ditte, quindi , sono state danneggiate dalle amministrazioni precedenti che, pur sapendo di non poterle pagare, hanno comunque commissionato lavori senza avere soldi, mettendole in difficoltà economica anche con le banche. Cari colleghi Consiglieri, da quando ci siamo insediati sono stato sempre cosciente e consapevole che la situazione finanziaria dell'Ente era sull'orlo del collasso finanziario , così come ero conscio che il piano di riequilibrio adottato ed approvato dal precedente Consiglio Comunale era inadatto al ripristino degli obbligatori equilibri di bilancio. La politica aveva fondato quel piano facendo per loro una scelta sicura: faccio pagare più tasse ed imposte con l'intento di ripristinare gli equilibri di bilancio. Ma non poteva essere così, poiché la spesa per il funzionamento dell'Ente si era talmente irrigidita che le entrate che dovevano soddisfare il piano di rientro a malapena potevano assicurare il funzionamento dell'Ente nella sola gestione ordinaria, senza alcuna possibilità di lasciare spazio alla programmazione e alla pianificazione amministrativa. Nessuno negli anni passati considerava e si accorgeva che il dissesto finanziario era, a tutti gli effetti, già presente nei conti e nelle scelte dagli anni in cui la massa debitoria sfiorava il 100% delle entrate correnti. Era in quel momento che la classe politica doveva avere il coraggio di prendersi le proprie responsabilità. Questa amministrazione appena si è insediata al Comune, è stata subissata da telefonate dei creditori; non solo, ma non abbiamo trovato credito da nessuna parte: abbiamo trovato tutte le porte chiuse, perché erano tutti scottati dalle Amministrazioni che in passato hanno fatto debiti e non li hanno mai onorati. A loro chiedo scusa a nome della città, ma la nostra azione deve essere improntata al rispetto delle leggi e orientata solo nell'interesse più ampio della collettività. Noi ci proponiamo di essere interlocutori credibili, vorremmo assumere in futuro impegni e rispettarli. Cari Consiglieri ciò che in questi mesi ho sempre temuto, oggi, purtroppo, è diventata realtà . Un'amara e triste realtà che fa piombare il nostro paese in un baratro, che ne macchia l'immagine e che costerà ulteriori sacrifici futuri a noi cittadini. Chi in questi mesi mi ha osteggiato , definendomi un untore di false informazioni inerenti le pessime condizioni di salute del bilancio e delle casse comunali, quantomeno mi dovrebbe delle scuse, sarebbe un gesto assai nobile e io sono persona che sa apprezzare le persone che si comportano da galantuomini, ma sono quasi certo che quelle scuse non arriveranno mai. Non importa io vado avanti.

Come se ne esce? ECCO LA GRANDE SCOMMESSA PER SOLO VERI UOMINI .Il Ministero degli Interni chiederà a questa Amministrazione " Siete capaci di redigere un bilancio stabilmente riequilibrato?" non sarà per niente facile, dovremo fare attenzione ad minimo particolare, e muovendoci solo ed esclusivamente nell'ambito dei servizi essenziali, garantirli e trovare una copertura credibile. In quel momento capiremo se questa classe politica é in grado di far uscire Rosolini dalla crisi, e lì avremo bisogno dell'aiuto di tutti, anche delle forze di opposizione, io leggo spesso vari suggerimenti, tutti suggerimenti condivisibili, é chiaro che alla fine molte di quelle cose che state dicendo molti voi in questi giorni, saremo costretti ad attivarlo. Bisogna intervenire in maniera decisa sulla diminuzione delle spese ed incrementare le entrate con una più efficiente azione

dargliene merito a mio avviso – ha voluto intraprendere una operazione-verità, che mettesse in chiaro quale fosse la reale situazione debitoria dell'ente e, anziché preferire “tirare a campare” (scusatemi per l'espressione) abbiamo sentito la necessità e il dovere di mettere un punto: si può ricominciare solo se si conosce la verità. La verità, purtroppo, è un fardello, una zavorra per la nostra comunità, segnerà forse per sempre questo percorso amministrativo, però penso in positivo, perché in questo modo ci discostiamo dal passato e possiamo intraprendere, sulla scorta della verità, una programmazione seria e concreta. Caro Sindaco stia sereno, perché ad affrontare il dissesto non sarà da solo, noi l'accompagneremo fino alla fine della Consiliatura, ma **Le propongo un atto di indirizzo che spero sia accettato e fatto suo da tutto il Consiglio Comunale in cui IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:**

1. PER LA RIDUZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESA:

- A RIORGANIZZARE LA STRUTTURA BUROCRATICA E TECNICO-AMMINISTRATIVA DEL COMUNE, CON L'OBIETTIVO DI UNA PIU' EFFICIENTE E RAZIONALE ORGANIZZAZIONE DEI SETTORI
- AD ATTENZIONARE LA DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE PONENDO LA DOVUTA ATTENZIONE, NEI LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA IN MATERIA, AL PERSONALE APPARTENENTE ALLA AMPIA CATEGORIA DEL PERSONALE PRECARIO.

2. PER L'AUMENTO DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE:

- A ORGANIZZARE IL SISTEMA DELLA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI LOCALI IN MODO DA INVERTIRE IL TREND NEGATIVO DELLA RISCOSSIONE – GESTIONE DIRETTA DEI TRIBUTI
- AD ADOTTARE TUTTE LE INIZIATIVE CHE CONSENTANO L'ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE PER SERVIZI FORNITI DAL COMUNE
- A VALORIZZARE IL PATRIMONIO COMUNALE AVENTE RILEVANZA STORICA E SOCIALE, PER IL QUALE NON SI IPOTIZZA L'INSERIMENTO NEL PIANO DI ALIENAZIONE.

3. PER QUANTO RIGUARDA “OPERAZIONE – VERITA”

- RICHIESTA DI UNA COMMISSIONE DI INDAGINE AFFINCHÉ SI DIA UNA RISPOSTA AI NOSTRI CITTADINI ALLA DOMANDA “ CHI HA SBAGLIATO”?

IL CONSIGLIERE
